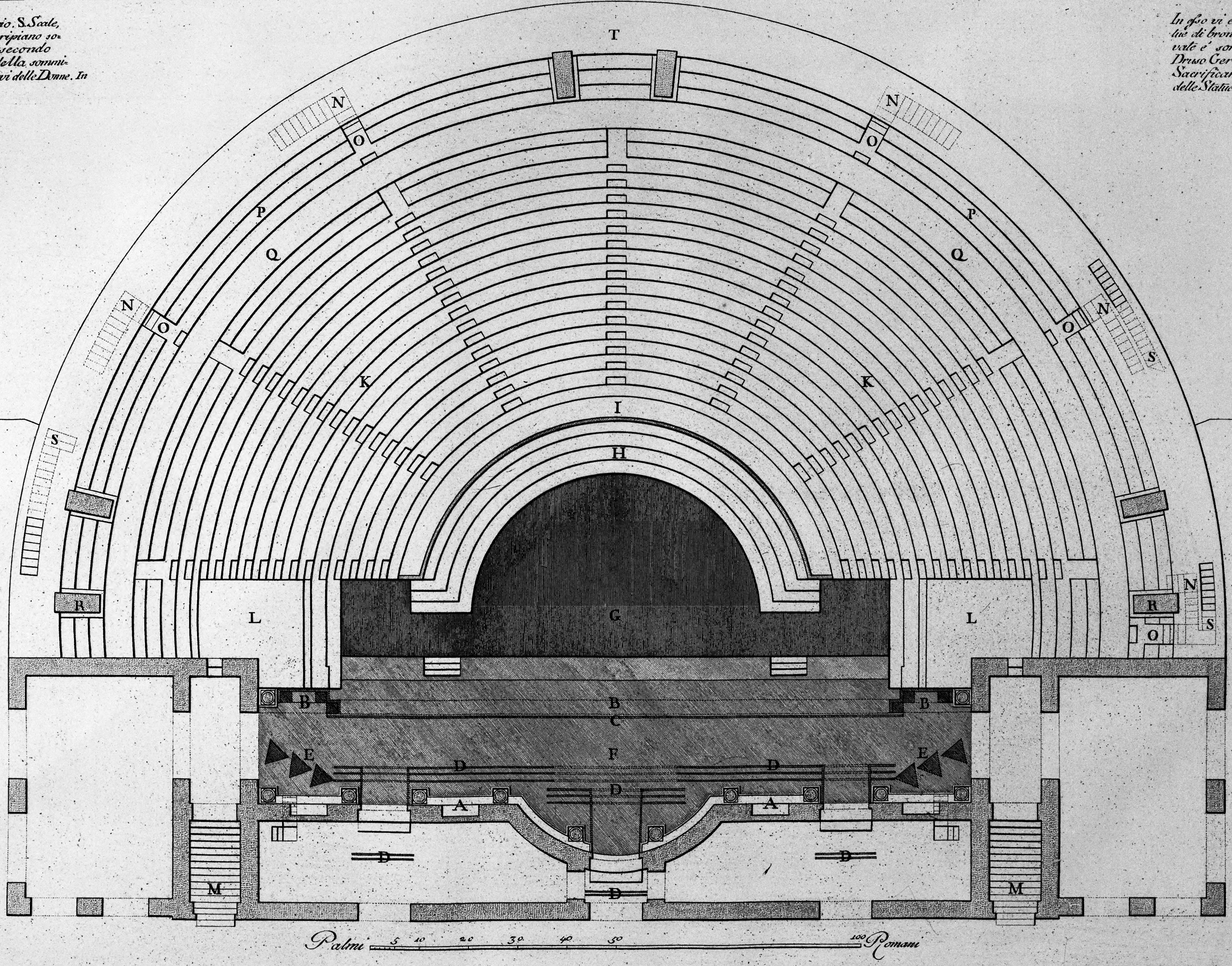
ICNOGRAFIA DI AMBEDVE LE PRECINZIONI DE GRADINI, E DELLA SCENA STABILE, E MOBILE



A. Scena stabile con sue parti indicate. Di essa qui ripetiamo il primo ordine per mancanza dell' ordine secondo, affine di dimostrare il piantato della Scena mobile. B. Travi, a cui era addossata l'armatura della Fornice, o occhio del Teatro. C. Linea del Sipario, che chiudeva la Fornice. D. Linea de' Teloni dipinti a seconda delle rappresentazioni. E. Triangoli versatili ne' Proscenj laterali. F. Pulpito già descritto. G. Orchestra. H. Gradini delle Sedie de' Nobili. I. Podio di divisione trà l'Orchestra, e la prima precinzione. K. Gradini della prima precinzione con Vomitori, e Scalette de' Cunei già indicati. L. Tribunali del Magistrato. M. Scale ai Tribunali. N. Scale, che dal Corridore indicato nella seconda Tavola, ascendevano alla seconda precinzione degl' ultimi Gradini. O. Vomitorj, che interrompono due de' detti Gradini, e formano Cunei non affatto corrispondenti a quei della prima precinzione. P. Gradini de' Cunei suddetti per le Donne. Q. Precinzione seconda. R. Piedestalli per le Statue Equestri di bronzo dorato, i frammenti de' quali ora sono nel Museo Reggio. S. Scale, che ascendevano al ripiano sopra gli Archi del secondo Ordine. T. Ripiano della sommità, ove stavano i Servi delle Donne. In esso vi erano disposte le Statue di bronzo, una delle ritrovate è somigliante a Claudio Druso Germanico in abito di Sacrificante, interposta à due delle Statue Equestri.

Francesco Piranesi dis. e inc.